

PELLOUX A.

Sopra alcuni minerali della Toscana.

L'A. riferisce alcuni dati sul berillo e sulla copiapite dell'Isola del Giglio ("Cala dell'Allume"), e sui minerali del giacimento di pirite di Rio Torto (Massa Marittima).

PEYRONEL G.

Struttura cristallina del Cu-N-N-di-n-propilditioicarbammato.

Si determina, goniometricamente e röntgenograficamente, coi metodi del cristallo rotante e col metodo di Weissenberg la simmetria reticolare del  $\text{Cu}^{++}\text{-N-N-di-n-propilditioicarbammato}$ . Esso appartiene alla classe  $C_{2h} - 2/m$ , prismatica, del sistema monoclinico, con le seguenti costanti reticolari:

$$a = 13,25 \text{ \AA}; b = 18,60 \text{ \AA}; c = 8,27 \text{ \AA}; \beta = 99^{\circ}48'; \\ N = 4; d_{\text{pien}} = 1,35; d_{\text{röntg}} = 1,367.$$

Dall'esame statistico delle interferenze (hkl) presenti come  $h+k=2n+1$ , (0k0) presenti con  $k=2n$ , (h0l) presenti con  $h=2n$ ,  $l=2n+1$ , risulta che al complesso si deve assegnare o il gruppo di simmetria  $C_{h2}^2$  o quello  $C_{2h}^5$  a seconda di come si scelgono gli assi x e z nelle due direzioni aventi periodo di identità  $13,25 \text{ \AA}$  e  $8,27 \text{ \AA}$ .

Dall'esame delle posizioni dei punti equivalenti possibili per l'atomo di rame, centro della molecola, risulta che esso deve occupare un centro di simmetria del reticolo e quindi deve presentare una configurazione planare delle sue valenze coordinative.

Ciò chiarisce l'isodimorfismo esistente tra i due ditioicarbammati omologhi del nichel e del rame, in quanto esso non comporta una sostanziale differenza di costituzione stereochimica della molecola nei due complessi.